



PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

relativo al triennio 2015-2016-2017

APPROVATO con deliberazione di GIUNTA COMUNALE

Nr. 21 del 05 FEB. 2015

Esecutiva dal 21 FEB. 2015

INDICE

ART. 1 PREMESSA

ART. 2 NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE

ART. 3 ATTIVITA' PARTICOLARMENTE ESPOSTE AL RISCHIO CORRUZIONE

ART. 4 PIANO DI FORMAZIONE

ART. 5 MECCANISMI IDONEI A PREVENIRE IL RISCHIO CORRUZIONE

ART. 6 OBBLIGHI DI TRASPARENZA

ART. 7 COORDINAMENTO PIANO TRIENNALE DELLA PERFORMANCE

ART. 8 POTERI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE ED OBBLIGHI INFORMATIVI

ART. 9 ADEMPIMENTI DEI DIRIGENTI E DEI DIPENDENTI

ART. 10 COMPITI DELL'OIV/NUCLEO DI VALUTAZIONE

ART. 11 CAMPO DI APPLICAZIONE

ART. 12 RESPONSABILITA'

ART. 13 METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

ART. 14 MAPPATURA DEI PROCEDIMENTI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Art. 1

PREMESSA

1. Il presente Piano triennale di prevenzione della corruzione (d'ora innanzi anche indicato solo come "*Piano*" o PTCP), di cui all'articolo 1, comma 5, lett. a, della legge n. 190/2012, redatto ai sensi del comma 59 del precitato articolo e secondo le linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale dell'Anticorruzione (PNA) approvato dalla ex C.I.V.I.T. (attualmente A.N.AC.) con delibera n.72/2013:

- a) individua il livello di esposizione dei singoli uffici del Comune di Molfetta a potenziale e maggiore rischio di corruzione e di illegalità;
- b) indica gli interventi finalizzati a prevenire tale rischio;
- c) disciplina le regole di attuazione del Piano;
- d) stabilisce le modalità dei flussi informativi;
- e) indica le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo ove possibile il principio della rotazione del personale.

2. Tutte le relazioni redatte ai sensi del presente Piano si informano ai principi di chiarezza, semplicità ed omogeneità amministrativa.

3. Il presente Piano integra il Regolamento degli Uffici e Servizi;

4. Il Responsabile della prevenzione della corruzione opera in sinergia con il sistema dei controlli interni, approvato con delibera di Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale nr.49 del 16/5/2013.

5. Il Codice di comportamento specifico dei dipendenti del Comune di Molfetta approvato con delibera di Giunta Comunale nr. 126 del 18/12/2013 e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità relativo al periodo 2015-2017, di seguito riportato, costituiscono fondamento essenziale del Piano e con questo si integrano.

Art. 2

NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE

1. Il Responsabile della Prevenzione della corruzione è individuato nel Segretario Generale del Comune di Molfetta, con decreto del Sindaco in qualità di organo di indirizzo politico.

2. Al Segretario Generale, considerata l'attribuzione delle attività connesse ai controlli interni, di cui al D.L. 174/2012 conv. in L. nr. 223/2012 e dei compiti conferiti in qualità di Responsabile della Prevenzione della corruzione, non possono essere attribuiti incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 109 del dlgs. n. 267/2000, fatte salve eventuali situazioni temporanee, che non abbiano durata superiore ai tre mesi, o eccezionali, quali ad esempio, in via esemplificativa, la Presidenza delle commissioni di gara o di concorso per le posizioni dirigenziali o sub apicali, o che non comportino lo svolgimento di attività gestionale (es. attività di segreteria generale, ufficio gabinetto).

Art. 3

ATTIVITA' PARTICOLARMENTE ESPOSTE AL RISCHIO CORRUZIONE

1. Le attività a particolare rischio di corruzione all'interno dell'Ente sono le seguenti:

- a) autorizzazioni per incarichi rispetto ai quali possono esserci situazioni di incompatibilità;
- b) attività oggetto di autorizzazione o concessione quali: autorizzazioni a tutela dell'ambiente, autorizzazioni commerciali, autorizzazione lavori, autorizzazioni pubblico spettacolo, autorizzazioni sanitarie, permessi, autorizzazioni al personale, autorizzazione reti servizi, concessione in uso, piani;
- c) attività nelle quali si sceglie il contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, ai sensi del d. lgs. 12 aprile 2006, n. 163 quali gare per lavori pubblici, acquisizione beni, servizi e forniture;